

SCHEMA PER LA REDAZIONE DEL PROGETTO PARTECIPATIVO
BANDO REGIONALE 2015 (legge regionale n.3/2010)

Il presente Schema di progetto va compilato in ogni sua parte e sottoscritto con firma digitale dal Legale Rappresentante del soggetto richiedente.

A) TITOLO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Indicare nel seguente campo il titolo del processo di partecipazione:

"PARTIAMO DAL FUTURO – La prima fase del Piano Strategico Locale di Medicina"

B) SOGGETTO RICHIEDENTE

Indicare per esteso la denominazione del soggetto richiedente:

Comune di Medicina

Barrare con una X la casella relativa alla tipologia del soggetto richiedente:

<input type="checkbox"/>	Unione di comuni
<input checked="" type="checkbox"/>	Ente locale
<input type="checkbox"/>	Comune sorto da fusione
<input type="checkbox"/>	Ente locale con meno di 5.000 abitanti
<input type="checkbox"/>	Altri soggetti pubblici
<input type="checkbox"/>	Soggetti privati

Se il soggetto richiedente è soggetto privato diverso da Onlus, indicare nei seguenti campi gli estremi della marca da bollo di importo pari a € 16,00:

Codice identificativo:	
Data:	

C) ENTE TITOLARE DELLA DECISIONE

Indicare l'Ente titolare della decisione:

Comune di Medicina

D) RESPONSABILE DEL PROGETTO art. 12, comma 2, lett. a), l.r. 3/2010

Indicare il nominativo della persona fisica responsabile e referente del progetto per conto del soggetto richiedente. **Il responsabile deve essere persona a conoscenza di tutti i contenuti del progetto, non persona responsabile per la sola parte amministrativo-gestionale del progetto:**

Nome:	Cinzia
Cognome:	Giacometti
Indirizzo:	via Libertà 103 40059 Medicina (BO)
Telefono fisso:	051/6979206
Cellulare:	
Email:	cinzia.giacometti@comune.medicina.bo.it
PEC:	comune.medicina@cert.provincia.bo.it

E) AMBITO DI INTERVENTO

Indicare con una X a quale dei seguenti contenuti prioritari si riferisce l'oggetto del processo partecipativo (**una sola risposta ammessa**):

	Politiche di Welfare con riguardo specifico a interventi per il sostegno alle pari opportunità di genere e al contrasto ad ogni forma di discriminazione (solo tipologie specificate al punto 2.3 del Bando)
X	Politiche di salvaguardia dell'ambiente e del territorio urbano (solo tipologie specificate al punto 2.3 del Bando)
	Qualità dell'accesso ai servizi pubblici e istituti di partecipazione (solo tipologie specificate al punto 2.3 del Bando)

F) OGGETTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art.11, comma 2, l.r. 3/2010

Descrivere in dettaglio l'oggetto del processo partecipativo e il procedimento ad esso collegato. Deve essere anche indicato in quale fase decisionale si colloca il processo partecipativo e quali altri enti potrebbero essere coinvolti dall'eventuale avvio del processo:

PARTIAMO DAL FUTURO è un progetto di condivisione e collaborazione attiva con la cittadinanza e il territorio del Comune di Medicina, per l'individuazione di priorità e linee guida che costituiranno la fase di avvio di un percorso di pianificazione strategica: il Piano Strategico Locale.

Obiettivi principali del PSL sono la definizione di una visione condivisa del futuro e di azioni di intervento che ne realizzino i contenuti e il rafforzamento del dialogo inter-istituzionale e tra enti e cittadini.

In quest'ottica, PARTIAMO DAL FUTURO si propone di mettere a sistema la molteplicità di percorsi di ascolto, consultazione e partecipazione che il Comune ha portato avanti negli ultimi anni, integrandoli con i numerosi progetti, piani e ricerche di cui dispone.

Gli esiti e le criticità emersi nei processi partecipativi pregressi costituiranno, da una parte, il punto di partenza e, dall'altra, il ponte su cui traghettare esigenze e necessità nella direzione di un rafforzamento del coinvolgimento di cittadini, enti e stakeholder del territorio in attività che costituiranno una solida base su cui impostare i lavori del PSL.

PARTIAMO DAL FUTURO, in risposta alla sentita domanda di attenzione rispetto ai temi di sostenibilità ambientale ed energetica, vivibilità e accessibilità, si struttura come un processo partecipativo su:

- trasporto collettivo, mobilità dolce, attenzione a tutte le categorie di fruizione dei percorsi;
- qualità urbana e ambientale: il canale di Medicina come opportunità nel ridisegno urbano e come criticità ambientale da affrontare;
- riqualificazione energetica.

La concertazione comprenderà attività volte ad un aggiornamento conoscitivo e di ascolto, da un lato, e, dall'altro, alla definizione di priorità di intervento e co-progettazione, che, oltre a restituire le linee guida progettuali, rafforzeranno il senso di responsabilità comune e il coinvolgimento nella costruzione del futuro di tutti i soggetti partecipanti.

Il procedimento si concluderà, quindi, con una Delibera di Giunta in cui verranno recepiti i risultati del processo partecipativo PARTIAMO DAL FUTURO sulla base dei quali, l'Amministrazione si impegnerà a dare formale avvio alle successive fasi del Piano Strategico Locale, previsto ragionevolmente per la primavera 2016.

G) SINTESI E CONTESTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Fare una breve sintesi del progetto:

PARTIAMO DAL FUTURO è un progetto di condivisione e collaborazione attiva che mira ad acquisire un quadro complessivo delle dinamiche e delle criticità del territorio attraverso attività di ascolto, a fornire momenti di approfondimento e informazione ai cittadini, e a definire e condividere, attraverso attività di co-progettazione e workshop, le priorità, gli obiettivi e le modalità che potranno essere oggetto di un percorso di pianificazione strategica.

La domanda di attenzione che il territorio e i cittadini di Medicina hanno dimostrato negli ultimi anni rispetto a temi legati alla sostenibilità, intesa come riscoperta dei valori specifici del territorio e come uso responsabile delle fonti di energia, trova una risposta in questo progetto: PARTIAMO DAL FUTURO vuole fornire nuovi strumenti conoscitivi e di concertazione aperta ai cittadini, per puntare sulla particolare sensibilità ambientale che esprime il territorio, indagando e condividendo le strade da percorrere verso una nuova qualità urbana e un territorio accessibile e sostenibile.

Ascolto, condivisione e collaborazione potranno inoltre stimolare il senso di appartenenza della comunità locale al proprio territorio, ponendo le basi per un rafforzamento del dialogo inter-istituzionale e tra enti e cittadini.

Descrivere il contesto entro il quale si sviluppa il processo:

Medicina è un Comune di 16.900 abitanti situato a nord-est di Bologna, in una zona di confine con la Romagna e il ferrarese. Il Capoluogo si trova lungo la via San Vitale (Antica Via Salaria) che collega Bologna con Ravenna. Sotto il profilo ambientale il territorio di Medicina si presenta pianeggiante, caratterizzato da diverse valli, torrenti e canali a ridosso del fiume Reno.

L'esteso territorio comunale si contraddistingue per una spiccata vocazione agricola e quindi le tematiche ambientali sono particolarmente sentite dalla popolazione.

Dal 2004 il Comune di Medicina fa parte del Circondario Imolese e dal 2014 della Città metropolitana di Bologna.

Queste caratteristiche ne fanno una "terra di mezzo" che, consapevole delle proprie risorse, può arrivare a definire una visione comune del proprio futuro.

Il comune di Medicina è attualmente coinvolto all'interno di due processi di ampio respiro: il Piano strategico Metropolitano e il PSC del Circondario Imolese, che rappresentano importanti opportunità di integrazione progettuale, dialogo inter-istituzionale e modalità di attuazione di progettualità pregresse mai realizzate.

1. IL Piano Strategico Metropolitano di Bologna

Il 24 ottobre del 2011, con la presentazione del Manifesto del Piano Strategico Metropolitano, ha preso avvio il processo di pianificazione strategica della Città Metropolitana di Bologna. Il Processo di formazione del Piano si è concluso l'11 luglio 2014 con la presentazione pubblica del Documento di Piano.

Il PSM di Bologna ha rappresentato un importante percorso di partecipazione e di concertazione tra i differenti enti locali ed i principali attori del territorio. Il Comune di Medicina ha partecipato ai tavoli di progettazione attraverso il Circondario Imolese, il quale è capofila di diversi progetti strategici, indirizzati soprattutto al potenziamento del settore agricolo e manifatturiero.

La funzione primaria del Piano Strategico Metropolitano è infatti quella di individuare linee strategiche ed obiettivi generali, mentre è compito degli altri livelli amministrativi (Unioni e Comuni) la definizione delle specifiche azioni da promuovere.

In questo quadro, il territorio del Comune di Medicina è interessato da numero esiguo di linee strategiche, legate quasi esclusivamente all'innovazione del settore agricolo. Risulta, inoltre poco chiara la visione metropolitana sulle problematiche e le potenzialità che il territorio "periferico" esprime, rendendo difficile la definizione di specifiche azioni volte all'attuazione del PSM.

Da ciò nasce l'esigenza, sentita dall'Amministrazione e dalla cittadinanza, di aprire un momento di riflessione e confronto, al fine di riconoscere le specificità e le necessità del territorio e ricondurle all'interno di questa nuova dimensione metropolitana.

2. Un PSC in corso di approvazione

La prossima approvazione del Piano Strutturale del Circondario Imolese, adottato nell'aprile del 2013, e la fase di pianificazione operativa che ad essa seguirà, rappresentano l'opportunità di intervenire in modo specifico e puntuale su quelle parti di territorio che presentano le maggiori criticità.

In particolare, il PSC individua alcune criticità all'interno del centro storico di Medicina e un Ambito di Riquilificazione, corrispondente alla piazza prospiciente l'ex stazione ferroviaria. Tale ambito, centrale nelle dinamiche urbane del capoluogo, costituisce un'occasione importante per sviluppare una riflessione collettiva e condivisa sulla nuova funzione che l'area potrebbe ricoprire e per definire alcune proposte progettuali preliminari, al fine di inserire tale progetto nel primo ciclo della pianificazione operativa del circondario.

3. Medicina Bene Comune: un Regolamento

Il Comune di Medicina da tempo promuove la partecipazione della cittadinanza nella definizione delle politiche per il territorio.

L'amministrazione, si è già dotata infatti, di un regolamento "Medicina Bene Comune", promuovendo la gestione partecipata e collaborativa dei beni comuni. Il regolamento si colloca nel solco del Regolamento per i Beni Comuni approvato nel 2014 dal Comune di Bologna, che ha aperto la strada ad una nuova modalità di gestione del territorio, in cui la cittadinanza contribuisce attivamente alla valorizzazione dei beni comuni, attraverso un patto di collaborazione con l'Amministrazione.

All'interno del regolamento "Medicina Bene Comune" si colloca il progetto, promosso dall'Associazione "I Portici di Medicina", per la riqualificazione dell'antico Lavatoio Comunale, oggi in disuso. Il progetto rientra in una prospettiva più ampia di riscoperta del centro storico del capoluogo e in particolare dell'antico canale che lo attraversa, oggi in gran parte tombato.

4 – Le necessità del territorio

Il Comune, negli ultimi anni, è stato parte di una molteplicità di progetti di ricerca e di consultazione che, attraverso diverse metodologie di analisi, di coinvolgimento e di progetto, hanno alimentato il dibattito e fornito un quadro di criticità e di potenziali soluzioni riguardo a diverse problematiche del territorio.

In particolare, sono stati trattati i temi dell'accesso al territorio e della mobilità, della sostenibilità energetica e dello sfruttamento delle energie rinnovabili, della riqualificazione del centro storico ed in particolare del canale di Medicina quale elemento identitario e possibile forniere di qualità urbana.

Dall'analisi dei risultati di questi progetti emerge una particolare sensibilità della cittadinanza rispetto a temi legati alla sostenibilità, intesa come riscoperta dei valori specifici del territorio e come uso responsabile delle fonti di energia (trasporto collettivo, promozione della mobilità dolce, utilizzo delle energie rinnovabili).

Tali temi sono stati oggetto, nell'ultimo anno di due petizioni presentate dalla cittadinanza: la prima, presentata nel giugno 2015, è relativa alla realizzazione di una pista ciclabile tra Medicina e Villa Fontana; sempre nel giugno dello stesso anno ne è stata presentata una seconda per il ripristino della linea ferroviaria Budrio-Medicina-Massalombarda.

I processi partecipativi pregressi, sviluppati rispetto ad obiettivi differenti e quindi con metodologie di coinvolgimento diversi, non risultano facilmente confrontabili, quello che risulta evidente, tuttavia, è

la necessità di un miglioramento dei processi partecipativi in termini qualitativi e quantitativi. Risulta inoltre fondamentale una maggiore informazione della cittadinanza rispetto ai temi della sostenibilità energetica, anche in relazione alla consistente presenza di biodigestori sul territorio.

I differenti momenti di riflessione e progettazione che hanno interessato il Comune di Medicina negli ultimi anni, denotano una notevole vitalità del territorio, che tuttavia raramente sfocia in soluzioni progettuali concrete. Si rende necessaria perciò una ricognizione e una messa a sistema di tutte le analisi e proposte raccolte, al fine di delineare una serie di temi prioritari. Per questa ragione il Comune di Medicina ha deciso di dotarsi di un Piano Strategico Locale, che individui, attraverso un percorso trasparente, gli obiettivi e le priorità del territorio.

Si ritiene importante promuovere, inoltre, un percorso di partecipazione che coinvolga i cittadini e le principali forze economiche-sociali locali, affinché Medicina possa partecipare in maniera proattiva e competente alla pianificazione di livello intercomunale e metropolitano, proponendo azioni strategiche condivise e concrete per il rilancio del proprio territorio.

H) OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art.12, comma 2, lett. c), l.r. 3/2010

Indicare gli obiettivi del processo:

1. INTEGRAZIONE DELLE PROGETTUALITA' PREGRESSE
 - Individuare e raccogliere tutti i piani/progetti/percorsi partecipativi pregressi inerenti i temi ambientali, territoriali e urbani;
 - Definire un quadro di sintesi in merito agli esiti delle progettualità pregresse, in particolare rispetto a criticità e bisogni emersi, opportunità inesprese ed eventuali necessità di approfondimento specifico.
2. AGGIORNAMENTO E CONDIVISIONE DEI SAPERI
 - Conoscere i bisogni e le percezioni del territorio;
 - Fornire agli attori del territorio opportunità di approfondimento tematico per arrivare alla condivisione dei saperi necessari alla costruzione di una visione condivisa di futuro.
3. LE PROPOSTE DEL TERRITORIO
 - Definire in maniera chiara e condivisa le tematiche e i luoghi sensibili;
 - Dare l'opportunità a cittadini e stakeholder di contribuire con le loro proposte e idee.
4. I CONTORNI E I RUOLI DEL PIANO STRATEGICO LOCALE
 - Trasformare le proposte e le idee del territorio in obiettivi condivisi dalla comunità;
 - Indagare e condividere le possibili modalità, i ruoli e gli strumenti del Piano Strategico Locale;
 - Instaurare un dialogo proficuo e costruttivo con gli enti sovraordinati, in particolare con la Città Metropolitana di Bologna e il Piano Strategico Metropolitano.
5. IL KNOW-HOW SULLA PARTECIPAZIONE
 - Acquisire, come struttura comunale, gli strumenti di base su tecniche di facilitazione e co-progettazione;
 - Acquisire, come struttura comunale, esperienza in merito a partecipazione e concertazione.

Indicare i risultati attesi del processo:

1. LE MAPPE DEL TERRITORIO
 - Mappatura delle principali progettualità in corso e pregresse con opportunità di sviluppo e/o approfondimento;
 - Mappatura delle criticità emerse dalle progettualità pregresse;
 - Mappatura degli attori da coinvolgere.
2. UN QUADRO CONOSCITIVO CONDIVISO PER IL PIANO STRATEGICO LOCALE
 - Sulla base della messa a sistema delle progettualità pregresse e degli esiti emersi, redigere un quadro conoscitivo aggiornato e condiviso dei bisogni, delle necessità e delle opportunità che il territorio esprime.

3. LUOGHI E SCENARI CONDIVISI

- Definizione delle aree tematiche e dei luoghi del Piano Strategico Locale;
- Definizione di uno scenario condiviso per ognuno dei luoghi e delle aree tematiche.

4. LE LINEE GUIDA PER IL PIANO STRATEGICO LOCALE E DOCUMENTO DI COMUNITA'

- Redazione delle linee guida condivise per il Piano Strategico Locale, contenenti obiettivi prioritari su ambiente, territorio e sostenibilità;
- Redazione di un documento condiviso dalla comunità con indicati modalità, strumenti e ruoli del Piano Strategico Locale;
- Redazione di un Documento di Comunità da presentare al Piano Strategico Metropolitano, contenente le istanze condivise di scala vasta (in particolare su mobilità, trasporti ed energia).

5. IL COMUNE DI MEDICINA PARTECIPA

- Individuazione all'interno della struttura tecnica del comune di un gruppo di persone di riferimento per lo sviluppo dei progetti condivisi nel quadro del Regolamento Medicina Bene Comune.

I) IMPEGNO ALLA SOSPENSIONE DI DECISIONI ATTINENTI L'OGGETTO DEL PROCESSO DA PARTE DEGLI ENTI RICHIEDENTI art.12, comma 1, l.r. 3/2010

I progetti devono contenere l'impegno formale dell'ente titolare della decisione a sospendere qualsiasi atto amministrativo di propria competenza che anticipi o pregiudichi l'esito del processo proposto. Indicare di seguito:

Ente titolare della decisione:	Comune di Medicina
Tipo atto:	Deliberazione di Giunta Comunale
Numero e data atto:	n.121 del 28/09/2015
Link (eventuale) della versione online dell'atto	

Allegare copia della delibera o indicare il link che rimanda alla versione online dell'atto.

J) STAFF DI PROGETTO art.12, comma 2, lett. b), l.r. 3/2010

Indicare i nominativi dei progettisti, dello staff previsto e i loro rispettivi ruoli, compreso quello dell'eventuale società di consulenza coinvolta:

Nominativo	Ruolo
Cinzia Giacometti – Comune di Medicina	Responsabile di progetto
Michele Neri – Comune di Medicina	Amministrazione, contabilità e rendicontazione
Moira Orru – Comune di Medicina	Cura e organizzazione del percorso partecipativo
Marica Giovannini – Comune di Medicina	Comunicazione pubblica del processo
Vittorio Giogoli – Comune di Medicina	Referente tecnico per co-progettazione nell'ambito dei lavori pubblici
Francesca Vassura – Comune di Medicina	Referente tecnico per co-progettazione nell'ambito di urbanistica ed edilizia
Silvia Suzzi – Comune di Medicina	Responsabile tecnico del progetto Medicina Bene Comune
Heriscape - Consulente	Responsabile progettazione e coordinamento del progetto
FocusLab - Consulente	Responsabile progettazione e gestione del percorso partecipativo
Prof. Franco Farinelli - Esperto	Referente scientifico di supporto sui temi inerenti territorio, paesaggio
Prof. Leonardo Setti - Esperto	Referente scientifico di supporto sui temi inerenti energia, ambiente

K) TEMPI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art.12, comma 2, lett. c), l.r. 3/2010

Il processo partecipativo non potrà avere una durata superiore a sei mesi dal suo avvio. Progetti di particolare complessità possono durare fino a un massimo di dodici mesi complessivi. Eventuali proroghe in corso di processo avviato non possono superare i sessanta giorni e dovranno essere approvate dal Tecnico di garanzia (art.11, comma 3, l.r. 3/2010).

Data di inizio prevista del processo partecipativo:	NOVEMBRE 2015
Durata del processo partecipativo (in mesi):	6 MESI

L) ELEMENTI DI QUALITA' TECNICA PER LA CERTIFICAZIONE DEL TECNICO DI GARANZIA art.13, l.r. 3/2010

Sollecitazione delle realtà sociali, organizzate o meno, del territorio, a qualunque titolo potenzialmente interessate dal processo, con particolare attenzione alle differenze di genere, di abilità, di età, di lingua e di cultura:

La prima attività prevista, propedeutica all'avvio del percorso partecipativo, è la Mappatura degli Stakeholders coinvolti nei progetti precedentemente realizzati, ed il suo aggiornamento rispetto ai soggetti portatori di interesse riguardo ai temi specifici oggetto del percorso di partecipazione. La mappatura costituirà, dunque, un momento di sintesi rispetto alle attività di partecipazione pregresse e uno strumento operativo per la costituzione del Tavolo di Negoziazione. Il Comune di Medicina, come soggetto promotore del percorso, contatterà i soggetti individuati attraverso il proprio indirizzario e utilizzando le forme di sollecitazione diretta, via posta elettronica e telefono. Parallelamente, gli altri soggetti sottoscrittori dell'accordo formale attiveranno i propri contatti, ugualmente attraverso contatto telefonico o mail.

Si prevede, poi, un allargamento della partecipazione alla cittadinanza che sarà oggetto di una campagna informativa e di coinvolgimento attraverso attività di sollecitazione indirette: il Comune di Medicina metterà a disposizione i propri canali informativi e spazi web istituzionali per diffondere gli inviti al più ampio numero di attori potenzialmente interessati. In particolare si utilizzeranno: comunicati stampa sulle testate giornalistiche locali, comunicazione di avvio del percorso sul sito internet e sui social network del Comune di Medicina e dei soggetti sostenitori, locandine e materiale informativo distribuito nei principali luoghi di pubblico servizio.

Verranno inoltre sviluppate azioni specifiche per la sollecitazione di alcuni soggetti a rischio esclusione. Il coinvolgimento degli Istituti Scolastici presenti nel territorio, che può avvenire attraverso il contatto diretto con il Dirigente Scolastico, costituisce un possibile punto di partenza per la partecipazione della popolazione giovane, soprattutto nella fase di co-progettazione degli spazi e dei percorsi fruitivi nel verde.

L'Associazione Germoglio, che parteciperà al Tavolo di Negoziazione, costituirà l'interlocutore principale rispetto ai temi della disabilità e dell'accessibilità del territorio.

Saranno inoltre informate direttamente le associazioni del territorio di riferimento per anziani e stranieri.

Inclusione, immediatamente dopo l'avvio del processo, di eventuali nuovi soggetti sociali sorti conseguentemente all'attivazione del processo:

Si procederà ad aggiornare in corso di progetto la Mappatura degli stakeholder e conseguentemente ad ampliare gli inviti ad altri soggetti coerenti con il tema in oggetto, ogniqualvolta se ne presenti la necessità/opportunità.

Le modalità di invito diretto seguiranno le stesse modalità di cui al punto precedente.

Si procederà ad aggiornare i soggetti sociali coinvolti sullo stato di avanzamento del processo di partecipazione attraverso:

- contatto diretto;
- invio di materiali di rendicontazione di processo prodotti fino al momento del contatto;
- invio di materiali informativi di supporto alla conoscenza generale del processo.

Programma per la creazione di un Tavolo di Negoziazione (TdN):

Il Tavolo di Negoziazione, costituito dai sottoscrittori dell'Accordo Formale all'avvio del percorso, sarà il principale strumento per il coinvolgimento dei soggetti organizzati individuati in fase di mappatura e per gli ulteriori stakeholders che emergeranno durante lo svolgimento del percorso di partecipazione. Il TdN rappresenterà, quindi, lo spazio di confronto per la discussione e l'eventuale modifica del percorso e costituirà lo strumento di monitoraggio di tutte le fasi di processo. Il TdN dovrà provvedere al controllo e alla validazione degli obiettivi operativi e dei risultati raggiunti negli incontri di consultazione allargata, delle modalità di coinvolgimento della cittadinanza, in particolare rispetto ai soggetti a rischio di esclusione.

Il Tavolo di Negoziazione ha inoltre il compito di accompagnare il percorso partecipato verso la definizione del Documento Finale, o Documento di proposta partecipata, agendo con funzione di mediazione e controllo delle diverse istanze, al fine di presentare proposte condivise e fattibili all'Amministrazione. Il TdN dovrà verificare il recepimento formale da parte dell'Amministrazione dei risultati del percorso partecipativo e monitorare la loro attuazione nella fase di costituzione del Piano Strategico.

Il Tavolo di Negoziazione si riunirà in quattro momenti, distribuiti temporalmente in modo funzionale alla definizione di ciascuna delle fasi del percorso di partecipazione.

Il primo, nella fase di avvio, sarà finalizzato alla redazione del Regolamento, nel quale verranno esplicitati:

- Il ruolo del TdN, le sue funzioni ;
- Le modalità operative di svolgimento del percorso partecipativo;
- Le modalità di risoluzione degli eventuali nodi di conflitto;
- Le modalità di inclusione di nuovi attori;
- Le responsabilità del TdN rispetto al corretto svolgimento del progetto, al suo recepimento amministrativo e alla sua attuazione;

Durante la fase di svolgimento del percorso, il Tavolo di Negoziazione si riunirà due volte: una prima volta a chiusura della fase del Forum pubblico di apertura per valutarne gli esiti e preparare le successive attività di Scenario Workshop, Forum On-line e Focus Group; una seconda in preparazione dei tre Workshop di approfondimento e co-progettazione.

L'ultimo incontro, si terrà a conclusione del percorso di partecipazione e sarà propedeutico alla stesura del Documento Finale.

Tutti incontri del TdN saranno introdotti e presieduti da un rappresentante dell'Amministrazione Comunale e disporranno di un facilitatore, che farà uso dei metodi di democrazia diretta, deliberativa o partecipativa (DDDP) per dirimere gli eventuali nodi conflittuali. Agli incontri sarà presente un verbalizzatore; gli esiti di ciascun incontro saranno pubblicati attraverso i canali web disposti dal Comune di Medicina.

Metodi per la mediazione delle eventuali divergenze e di verifica di eventuali accordi tra i partecipanti, anche attraverso l'utilizzo di strumenti di democrazia diretta, deliberativa o partecipativa (DDDP), distinguendo tra quelli adottati nella **fase di apertura del processo** e quelli adottati in **fase di chiusura del processo**:

Nell'ambito della gestione del percorso nelle sue varie fasi, saranno realizzati diversi momenti di informazione, consultazione, co-progettazione utilizzando strumenti/tecniche di democrazia deliberativa e partecipativa codificate, con un approccio multistakeholder. L'obiettivo è quello di coinvolgere e gestire gli stakeholder individuati, creare una serie di opportunità di dialogo strutturato, accogliere le diverse argomentazioni provenienti dai momenti di confronto, risolvere in modo efficace i nodi conflittuali emergenti, selezionare in modo equo e condiviso le proposte progettuali.

In particolare, nella **fase di apertura del processo**, verranno utilizzati diversi strumenti orientati a sviluppare le conoscenze e stimolare la diffusione di informazioni sui principali ambiti conoscitivi del progetto, stabilire una relazione tra i partecipanti, stimolare una discussione strutturata e fare emergere proposte generali e specifiche sui temi chiave del progetto.

Di seguito sono dettagliati gli strumenti di democrazia deliberativa/partecipativa utilizzati in questa fase:

- *Forum pubblico di apertura*: verrà realizzato un incontro pubblico plenario nella forma dell'Assemblea, aperto alla massima partecipazione, con finalità informative di condivisione del contesto, degli obiettivi e dei metodi che verranno utilizzati nell'intero percorso, dei tempi del progetto.
- *Visita esplorativa sul territorio*: verrà realizzato un evento partecipativo per valutare sul campo lo stato dell'arte, stimolando la conoscenza del contesto e la generazione di proposte. La partecipazione alla visita sarà aperta alla massima partecipazione e avrà un carattere multistakeholder. Le impressioni e gli spunti emersi dai partecipanti saranno raccolti in un documento di sintesi e utilizzati di supporto al progetto. La visita sarà coordinata da un team di facilitatori.
- *European Awareness Scenario Workshop (EASW UE)*: Verrà utilizzata la tecnica dell'EASW per coinvolgere circa 40 stakeholders, appartenenti a quattro categorie di attori (amministratori pubblici, imprese, tecnici, cittadini/associazioni), con lo scopo di generare - in due fasi di lavoro su tavoli tematici di confronto - uno scenario condiviso partendo da quattro scenari di settore e successivamente costruire un Piano di Azione condiviso su quattro temi di riferimento per il progetto. In fase plenaria conclusiva, le azioni proposte all'interno del Piano di Azione dell'EASW saranno ordinate dai partecipanti in funzione della priorità e saranno approfondite / sviluppate negli incontri di lavoro di co-progettazione.
- *Focus Group / intervista a gruppi di cittadini*: verrà realizzato un incontro di ascolto, con lo scopo di raccogliere indicazioni su elementi di criticità e possibilità di miglioramento, azioni, proposte sugli ambiti del progetto. Saranno coinvolti gruppi omogenei di circa 10 attori, rappresentanti un campione di stakeholder selezionati all'interno di gruppi, organizzazioni e istituzioni del territorio, ma anche cittadini. Gli incontri saranno facilitati e i risultati saranno rendicontati in appositi Report di lavoro.
- *Forum online*: verrà attivato, nell'ambito della fase iniziale di ascolto, uno spazio virtuale di confronto dedicato al progetto sul sito web del Comune di Medicina, organizzato in modo esaustivo e comprensibile, e contenente i documenti aggiornati di supporto alla conoscenza dei temi del progetto. Il Forum online avrà l'obiettivo di raccogliere indicazioni su elementi di criticità e possibilità di miglioramento, azioni, proposte sugli ambiti del progetto. I contributi forniti dai partecipanti via web verranno tenuti in considerazione all'interno del processo, aggregando i contenuti in specifici documenti di rendicontazione.

Nella **fase di chiusura del processo** gli strumenti di partecipazione e deliberazione selezionati, avranno l'obiettivo di convogliare le idee e le proposte generali emerse nella fase di ascolto, verso un processo di scelta condivisa delle priorità sulle quali basare poi l'attività di co-progettazione destinata a definire il prodotto finale del processo. In particolare:

- *Workshop di approfondimento co-progettazione*: verranno realizzati 3 incontri di lavoro con

l'utilizzo di un adattamento del metodo di interazione GOPP-PCM, per definire in modo puntuale e condiviso modalità, ruoli e tempi relativi alle proposte progettuali prioritarie. I partecipanti saranno suddivisi in modo volontario in gruppi di lavoro tematici, corrispondenti ai temi chiave del progetto. La discussione nei tavoli di lavoro sarà gestita da facilitatori e sarà orientata a sviluppare soluzioni ottenute in modo il più possibile condiviso tra i partecipanti. Durante i workshop di approfondimento saranno inoltre offerte testimonianze e contributi informativi di supporto alla diffusione di conoscenze sui temi del processo. I risultati della discussione saranno rendicontati in appositi documenti.

- *Analisi SWOT Multicriteria:* Nel primo dei tre workshop di approfondimento, i contributi aggregati provenienti dalla fase iniziale (Visita, EASW, Focus Group e Forum Online) saranno analizzati nell'ambito di una SWOT Analysis con approccio multistakeholder, dove i partecipanti verranno suddivisi in gruppi tematici di lavoro facilitati, con l'obiettivo di esplorare Punti di Forza, Criticità, Opportunità e Rischi delle proposte emerse, da varie prospettive: economiche, sociali, ambientali. I risultati dei gruppi saranno condivisi in fase plenaria e raccolti in un documento di rendicontazione.
- *Forum pubblico di chiusura:* sarà realizzato un momento di confronto finale e di rendicontazione dei risultati del processo sintetizzati nel Documento-Piano Finale, aperto alla massima partecipazione.

Piano di comunicazione del processo, in particolare evidenziare l'accessibilità dei documenti del processo e la presenza di un sito web dedicato:

Strumenti informativi utilizzati durante il percorso

Per supportare e accompagnare il processo partecipativo, saranno messi in campo una serie di strumenti-canali di comunicazione, utilizzabili in modo differenziato a seconda degli obiettivi comunicativi.

Il progetto sarà supportato dai seguenti spazi web:

- il sito web del Comune di Medicina
- la Pagina Facebook del Comune di Medicina
- i siti web degli altri attori sostenitori

Nella *fase antecedente l'avvio del processo*, verranno utilizzati una serie di strumenti informativi con lo scopo di pubblicizzare il processo e coinvolgere gli stakeholders:

- Gli inviti saranno effettuati in modo diretto tramite mail e telefono. I messaggi di invito via mail conterranno in allegato diversi documenti informativi di supporto (brochure di sintesi del processo, calendario degli incontri, modulo di iscrizione al progetto, altri documenti);
- Si utilizzeranno gli spazi web a disposizione del Comune di Medicina per ospitare i contenuti di sintesi e i documenti informativi di supporto (brochure di sintesi del processo, calendario degli incontri, modulo di iscrizione al progetto, altri documenti);
- Si utilizzerà inoltre il periodico comunale "Punto-e", che raggiunge oltre 7.500 famiglie, per pubblicizzare il percorso e stimolare alla partecipazione un largo numero di cittadini;
- Si realizzeranno comunicati stampa sulle testate giornalistiche locali e si distribuiranno locandine e materiale informativo nei principali luoghi di pubblico servizio.

Nella *fase di svolgimento del processo* verranno realizzati:

- *ex-ante incontri di lavoro:* saranno inviati inviti-reminder ai singoli incontri di lavoro via posta elettronica, contenenti una sintesi degli obiettivi e delle modalità di lavoro degli incontri e il

programma di lavoro della giornata. Verranno inoltre pubblicati articoli-post “news” all’interno degli spazi web e dei social network a disposizione;

- *durante gli incontri di lavoro*: saranno consegnati ai partecipanti materiali informativi in formato cartaceo di supporto: brochure descrittiva della struttura e delle finalità del progetto; calendario complessivo del percorso; memorandum di lavoro in gruppi; agenda dell’incontro; scheda progetto di supporto al lavoro di progettazione; report degli incontri precedenti, altri materiali di rilievo realizzati in corso di progetto;
- *ex-post incontri di lavoro*: Verranno realizzati Report di rendicontazione dei singoli incontri, inviati via posta elettronica a tutti gli stakeholder coinvolti nel processo. I Report conterranno: una contestualizzazione dell’incontro, i partecipanti, gli obiettivi e le modalità di lavoro, i risultati. Il Report sarà caricato sugli spazi web a disposizione del progetto.

Nella fase conclusiva del processo:

- Verrà elaborato un Documento-Piano Finale, che rappresenta il prodotto finale del processo, di supporto alla realizzazione del Piano Strategico Locale. Il Documento conterrà le modalità e gli strumenti di lavoro utilizzati, l’elenco dei partecipanti complessivi, gli esiti conclusivi del processo. Il Documento-Piano Finale sarà consegnato in forma cartacea durante il Forum Finale e inviato via posta elettronica a tutti i partecipanti al processo. Il Documento-Piano sarà inoltre caricato sugli spazi web a disposizione del progetto;
- Sarà inoltre realizzato un Questionario di valutazione sui diversi aspetti di qualità del processo (coordinamento, temi, organizzazione, clima), che sarà distribuito in forma cartacea e compilato durante il Forum Finale. I risultati, elaborati in forma aggregata, saranno inseriti nel Report Finale;
- A conclusione del processo si procederà infine alla disseminazione dei risultati con vari canali off-line e on-line (Sito Web, Social Network del Comune, comunicato stampa, periodico comunale PuntoE, altri canali off-line e on-line del Comune).

M) FASI DEL PROCESSO art.12, comma 2, lett. c), l.r. 3/2010

Numero stimato delle persone coinvolte complessivamente nel processo:	Partecipanti attivi al processo partecipativo: 40/50 Numero stimato totale delle persone coinvolte tramite materiale informativo e piattaforme web: 500
---	--

Descrizione delle fasi (tempi):

Il processo si compone di 3 fasi principali:

1. Fase di apertura e promozione del processo partecipativo **PARTIAMO DAL FUTURO**

- Mappatura aggiornata delle progettazioni pregresse e sintesi degli esiti, in termini di criticità, opportunità e bisogni di approfondimento, dei percorsi partecipativi già effettuati;
- Mappatura aggiornata degli attori da coinvolgere in funzione degli obiettivi e temi chiave di lavoro e dei processi partecipati realizzati in precedenza;
- Preparazione e diffusione di materiali informativi sul processo partecipato;
- **Forum pubblico** di apertura per la presentazione degli obiettivi del percorso, delle modalità di lavoro e raccolta adesioni e **visita esplorativa conoscitiva sul territorio**;
- **Formazione** di un gruppo di funzionari comunali su tecniche di facilitazione e co-progettazione;
- Sezione **Web** informativa sul processo all'interno del sito web del Comune.

2. Fase di ascolto e co-progettazione

- Organizzazione e facilitazione di un **Scenario Workshop EASW UE Medicina nel 2030** per la definizione multi-stakeholder di scenari su 4 aree tematiche chiave ed obiettivi chiave di supporto all'elaborazione del Piano Strategico, con quattro categorie di stakeholder chiave;
- **1 Focus group** / interviste di gruppo con un campione di cittadini e stakeholders;
- **Forum on-line e Facebook** tramite il sito del Comune di Medicina;
- **Workshop di approfondimento/co-progettazione e presentazione dei risultati del workshop Scenari-focus group-forum on-line, valutazione SWOT partecipata e definizione di obiettivi e/o azioni prioritarie per il Piano Strategico con 2/3 gruppi tematici**;
- **2° Workshop di approfondimento/co-progettazione e definizione di modalità, strumenti e ruoli per il Piano Strategico con 2/3 gruppi tematici**;
- **3° Workshop di co-progettazione /valutazione multi-criteria degli obiettivi, delle azioni nonché selezione delle priorità e dei luoghi**;
- Redazione di un **Documento finale/Piano di azione del processo partecipato di supporto all'elaborazione di dettaglio del Piano Strategico**.

3. Fase di presentazione e disseminazione dei risultati del processo partecipativo

- **Forum finale pubblico di presentazione** dei risultati del processo;
- **Atto formale di impegno dell'Amministrazione**, al perseguimento degli obiettivi emersi dal processo partecipativo ;
- **Disseminazione dei risultati con vari canali** off-line e on-line (Sito Web, Social Network del Comune, comunicato stampa, altri canali off-line e on-line del Comune).

N) COMITATO DI PILOTAGGIO art.14, l.r. 3/2010

Indicare con una X se è previsto un comitato di pilotaggio:

<input type="checkbox"/>	Si	<input type="checkbox"/>	No	<input checked="" type="checkbox"/>	X
--------------------------	----	--------------------------	----	-------------------------------------	---

Se NON è previsto il comitato di pilotaggio, passare direttamente al punto O).

Se invece è previsto il comitato di pilotaggio, compilare anche i seguenti campi:

Modalità di selezione dei componenti:

--

Modalità di conduzione del comitato:

--

Se il comitato di pilotaggio NON è già stato costituito, passare direttamente al punto O).

Se invece il comitato di pilotaggio è già stato costituito, compilare anche il seguente campo:

Composizione del comitato di pilotaggio:

--

O) ISTANZE/PETIZIONI art.14, comma 2, l.r. 3/2010

Indicare se il progetto è stato stimolato da istanze/petizioni e **allegare** copia delle stesse. I punteggi di istanze e petizioni non sono cumulabili.

Indicare con una X se ci sono state istanze:

<input type="checkbox"/>	Si	<input type="checkbox"/>	No	<input checked="" type="checkbox"/>	X
--------------------------	----	--------------------------	----	-------------------------------------	---

Se ci sono state istanze, indicarne nel seguente campo il numero di protocollo e la data:

--

Indicare con una X se ci sono state petizioni:

<input checked="" type="checkbox"/>	Si	<input type="checkbox"/>	No	<input type="checkbox"/>
-------------------------------------	----	--------------------------	----	--------------------------

Se ci sono state petizioni, indicarne nel seguente campo il numero di protocollo e la data:

1. "RIPRISTINIAMO LA LINEA FERROVIARIA BUDRIO-MEDICINA-MASSALOMBARDA", N. Prot. 0010903 del 17/06/2015
2. "PISTA CICLABILE MEDICINA – VILLA FONTANA", N. Prot. 0011454 del 24/06/2015

Indicare la pagina web ove è reperibile lo Statuto dell'ente e il Regolamento (se disponibile) sugli istituti di partecipazione:

<http://www.comune.medicina.bo.it/regolamenti/1/3>

P) ALTRA DOCUMENTAZIONE CHE ATTESTI L'INTERESSE DELLA COMUNITA' ALL'AVVIO DI UN PERCORSO PARTECIPATO

Indicare la documentazione – anche in forma di articoli di stampa, cartacei o web – che attesti in modo inconfutabile la presenza di un manifesto interesse e coinvolgimento da parte della comunità locale nei confronti dell'oggetto del processo partecipativo per il quale si chiede il contributo.

Allegare copia della suddetta documentazione o indicare nel precedente campo i link che rimandano alle specifiche pagine web.

Q) ACCORDO FORMALE art.12, comma 3, l.r. 3/2010

Indicare con una X se il progetto è corredato da accordo formale stipulato tra il soggetto richiedente (A), l'ente titolare della decisione (B) e dai principali attori organizzati:

X	Sì		No	
---	----	--	----	--

Allegare copia dell'accordo o indicare nel seguente campo il link che rimanda alla versione online dell'accordo:

In caso di accordo, indicare con una X se i firmatari assumono impegni a cooperare nella realizzazione delle proposte scaturite al termine del processo partecipativo:

X	Sì		No	
---	----	--	----	--

In caso di accordo, elencare i soggetti sottoscrittori:

1. Comune di Medicina
2. Circondario Imolese
3. Bonifica Renana
4. Legambiente
5. Comunità solare
6. Associazione Germoglio

R) MONITORAGGIO E CONTROLLO

Indicare quali attività di monitoraggio e di controllo si intendono mettere in atto successivamente alla conclusione del processo partecipativo per l'accompagnamento dell'attuazione della decisione deliberata dall'ente titolare della decisione:

Il comune di Medicina, in qualità di proponente e responsabile di progetto, si farà carico delle attività necessarie per l'attuazione degli esiti del percorso, sia attraverso atti decisionali formali sia predisponendo adeguati strumenti operativi funzionali alla sua implementazione. Sarà inoltre cura dello stesso Comune accompagnare le fasi decisionali e attuative, che seguiranno alla conclusione del percorso, da un'adeguata comunicazione alla cittadinanza.

Affinché il percorso di partecipazione costituisca una solida base per la buona riuscita del Piano Strategico Locale, i soggetti sottoscrittori, in sede di accordo formale, si impegnano inoltre a proseguire l'esperienza del Tavolo di Negoziazione e ad aderire ad un Comitato di Pilotaggio che verrà costituito per il monitoraggio e il controllo degli esiti del progetto e per l'eventuale sviluppo di ulteriori azioni che da questo potranno prendere avvio.

Modalità di comunicazione pubblica dei risultati del processo partecipativo:

Ogni fase del processo sarà opportunamente documentata attraverso la produzione di rapporti in cui sarà sinteticamente descritta l'attività e saranno esposti in modo schematico i risultati. I rapporti saranno costantemente e tempestivamente diffusi attraverso i canali predisposti (web, newsletters, enti coinvolti, mailing list, comunicazioni pubbliche).

Particolare attenzione sarà data alla diffusione dei risultati finali che avverrà attraverso la pubblicazione del report conclusivo e la realizzazione di un seminario pubblico in cui restituire l'esito del progetto.

Sarà inoltre utilizzato il trimestrale informativo del Comune, Punto-e, come supporto alla diffusione dei risultati del percorso nel suo complesso, con particolare attenzione ai risultati raggiunti e alle attività previste a seguito della progettazione.

S) PIANO DEI COSTI DI PROGETTO

VOCI DI SPESA	(A+B+C=D) COSTO TOTALE DEL PROGETTO	(A) <i>Di cui:</i> QUOTA A CARICO DEL SOGGETTO RICHIEDENTE	(B) <i>Di cui:</i> CONTRIBUTI DI ALTRI SOGGETTI PUBBLICI O PRIVATI	(C) <i>Di cui:</i> CONTRIBUTO RICHiesto ALLA REGIONE	(C/D %) % CONTRIBUTO RICHiesto ALLA REGIONE (SUL TOTALE)	(A+B)/D % % CO- FINANZIAMENTO (QUOTA A CARICO DEL RICHIEDENTE E ALTRI CONTRIBUTI) SUL TOTALE
ONERI PER LA PROGETTAZIONE	/	/	/	/	/	/
indicare dettaglio della voce di spesa	/	/	/	/	/	/
ONERI PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE INTERNO ESCLUSIVAMENTE RIFERITA ALLE PRATICHE E AI METODI	1.000	0	/	1.000	100%	0%
indicare dettaglio della voce di spesa			/			
ONERI PER LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVOLGIMENTO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI	19.500	12.000	/	7.500	38%	62%
Conduzione delle attività di partecipazione	9.500	5.000		4.500	47%	53%
Sintesi degli esiti e redazione del documento finale	7.000	5.000		2.000	29%	71%
Coordinamento	1.000	0		1.000	100%	0%
Expertises	2.000	2.000	/	0	0%	100%
ONERI PER LA COMUNICAZIONE DEL PROGETTO	4.500	3.000	/	1.500	33%	67%
indicare dettaglio della voce di spesa						
TOTALI:	25.000	15.000		10.000	40%	60%

T) CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' E RELATIVI COSTI 2015-2016 (in ottemperanza al D.lgs.118/2011)

Indicare un titolo breve e una descrizione sintetica per ogni attività; inoltre, indicare per ogni attività i costi che si prevedono di sostenere nel 2015 (la cui somma totale deve essere pari ad almeno il 20% del contributo richiesto alla Regione), nel 2016 e i costi totali previsti per l'intero progetto:

ATTIVITÀ	COSTI		
TITOLO BREVE DELL'ATTIVITÀ E DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ	DETTAGLIO COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE NEL 2015 (PARI ALMENO AL 20% DEL CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE)	DETTAGLIO COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE NEL 2016	TOTALE COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE
A. ATTIVITA' DI PROGETTAZIONE E COORDINAMENTO			
A.1 Tavolo di Negoziazione_Incontro 1			
Redazione del Regolamento del TdN e condivisione delle modalità operative del percorso			
A.2 Mappatura delle progettazioni pregresse			
Mappatura aggiornata delle progettazioni pregresse e sintesi degli esiti, in termini di criticità, opportunità e bisogni di approfondimento, dei percorsi partecipativi già effettuati	250		250
A.3 Mappatura degli attori da coinvolgere			
Mappatura aggiornata degli attori da coinvolgere in funzione degli obiettivi e temi chiave di lavoro e dei processi partecipati	250		250
A.4 Progettazione forum pubblico di apertura			
Coordinamento	500		500
A.5 Tavolo di Negoziazione_Incontro 2			
Condivisione metodologica e preparazione della fase di ascolto (Scenario Workshop, Forum on line e Focus Group)			
A.6 Preparazione interviste per Forum online e Focus Group			
Coordinamento			

ATTIVITÀ	COSTI		
TITOLO BREVE DELL'ATTIVITÀ E DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ	DETTAGLIO COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE NEL 2015 (PARI ALMENO AL 20% DEL CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE)	DETTAGLIO COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE NEL 2016	TOTALE COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE
A.7 Sintesi degli esiti del Forum, Focus Group e dello Scenario Workshop			
Sintesi degli esiti e redazione di un primo documento di sintesi		2.700	2.700
A.8 Tavolo di Negoziazione_Incontro 3			
Preparazione Workshop di approfondimento/co-progettazione			-
A.9 Tavolo di Negoziazione_Incontro 4			
Prima sintesi e condivisione degli esiti			-
A.10 Redazione di un Documento finale			
Documento finale/Piano di azione del processo partecipato di supporto all'elaborazione di dettaglio del Piano Strategico		3.800	3.800
A.11 Forum finale pubblico di presentazione			
Coordinamento		500	500
B. ATTIVITA' DI COINVOLGIMENTO E PARTECIPAZIONE			
B.1 Forum pubblico di apertura			
Forum pubblico di apertura per la presentazione degli obiettivi del percorso e modalità di lavoro e raccolta adesioni e visita esplorativa conoscitiva sul territorio	500		500
B.2 Visita esplorativa del territorio			
Evento partecipativo per valutare sul campo lo stato dell'arte e le possibili soluzioni nell'ambito del progetto	500		500
B.3 Formazione			
Formazione di un gruppo di funzionari comunali su tecniche di facilitazione e co-progettazione	1.000		1.000

ATTIVITÀ	COSTI		
TITOLO BREVE DELL'ATTIVITÀ E DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ	DETTAGLIO COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE NEL 2015 (PARI ALMENO AL 20% DEL CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE)	DETTAGLIO COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE NEL 2016	TOTALE COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE
B.4 Scenario Workshop EASW UE Medicina nel 2020			
Organizzazione e facilitazione di un Scenario Workshop EASW UE per la definizione multi-stakeholder di scenari su 4 aree tematiche chiave	1.000		1.000
B.5 Forum on-line e Facebook			
Apertura e gestione delle piattaforme di discussione on-line		-	-
B.6 Focus group			
Interviste di gruppo con un campione di cittadini e stakeholders		1.500	1.500
B.7 Workshop 1 di approfondimento/co-progettazione			
Valutazione SWOT partecipata e definizione dei principali obiettivi condivisi per il Piano Strategico con 2/3 gruppi tematici		2.000	2.000
B.8 Workshop 2 di approfondimento/co-progettazione			
Definizione di modalità, strumenti e ruoli per il Piano Strategico con 2/3 gruppi tematici		2.000	2.000
B.9 Workshop 3 di approfondimento/co-progettazione			
Valutazione multi-criteria degli obiettivi, dei luoghi e selezione priorità		2.000	2.000
B.10 Forum finale pubblico di presentazione			
Presentazione dei risultati del processo		500	500
C. EXPERTISE			
C.1 Partecipazione di esperti			
Coinvolgimento di esperti e tecnici di riferimento a supporto delle attività partecipative		2.000	2.000

ATTIVITÀ	COSTI		
TITOLO BREVE DELL'ATTIVITÀ E DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ	DETTAGLIO COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE NEL 2015 (PARI ALMENO AL 20% DEL CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE)	DETTAGLIO COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE NEL 2016	TOTALE COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE
D. ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE			
D.1 Preparazione di materiali informativi sul processo partecipato			
Ideazione del materiale informativo e predisposizione dei modelli	1000	2.000	3.000
D.2 Sito web e piattaforme social			
Creazione e gestione dei supporti web e social network			-
D.3 Comunicazione per l'avvio del processo e per il forum pubblico di apertura			
	500		500
D.4 Diffusione di materiali informativi sul processo partecipato			
		500	500
D.5 Disseminazione dei risultati con vari canali			
Off-line e on-line (Sito Web, Social Network del Comune, comunicato stampa, altri canali off-line e on-line del Comune)		500	500
E. ATTI AMMINISTRATIVI			
E.1 Atto formale di impegno dell'amministrazione			
Delibera di Giunta in cui verranno recepiti i risultati del processo partecipativo			
TOTALI:	5.000	20.000	25.000

U) CO-FINANZIAMENTO

Indicare eventuali soggetti co-finanziatori, diversi dalla Regione, e il relativo importo di co-finanziamento:

SOGGETTO CO-FINANZIATORE	IMPORTO
Comune di Medicina	15.000 euro

Allegare copia della documentazione attestante il co-finanziamento di altri soggetti diversi dalla Regione.

V) DICHIARAZIONE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

Il sottoscritto

Rambaldi Onelio

 ,
legale rappresentante di

Comune di Medicina

 ,
dichiara che il processo partecipativo di cui alla presente richiesta non ha ricevuto, né sono stati richiesti, altri contributi pubblici alla Regione Emilia-Romagna.

IMPEGNI DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

1. Il processo partecipativo avrà avvio formale entro il 1 dicembre 2015. Il soggetto richiedente provvederà tempestivamente a trasmettere copia della documentazione attestante l'avvio del processo partecipativo al Responsabile del procedimento della Giunta regionale.
2. Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la Relazione intermedia descrittiva delle attività svolte nell'ambito del processo partecipativo in corso. Tale Relazione deve essere redatta con riferimento all'arco temporale equivalente ai due terzi dell'intero periodo di durata indicata nel progetto.
3. Il soggetto richiedente si impegna a concludere il processo partecipativo con un Documento di proposta partecipata. La data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'Ente titolare della decisione fa fede per il calcolo dei tempi del processo partecipativo, misurati a partire dalla data di avvio formale del procedimento.
4. Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la Relazione finale (Allegato B del Bando 2015). Alla Relazione finale devono essere allegate le copie degli atti di impegno e liquidazione delle spese sostenute. La Relazione finale deve essere inviata alla Regione entro 30 giorni dalla conclusione del processo partecipativo sancita dalla data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'ente titolare della decisione.
5. Il soggetto richiedente, beneficiario del contributo regionale, si impegna ad inviare entro 60 giorni dalla data del mandato di pagamento del saldo del contributo effettuato dalla Regione, una dichiarazione dettagliata contenente gli estremi dei mandati di pagamento delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto.

6. Il soggetto beneficiario del contributo s'impegna a rendere disponibili gratuitamente gli spazi utili allo svolgimento delle attività attinenti il processo partecipativo.
7. Il soggetto beneficiario del contributo s'impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti.
8. Il soggetto beneficiario del contributo s'impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura "Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n.3/2010" e il logo della Regione Emilia-Romagna.

Data, 30 settembre 2015

Onelio Rambaldi

ALLEGATI allo Schema per la redazione del progetto partecipativo

Elenco allegati:

1. Copia della Delibera attestante l'impegno formale dell'ente
2. CV Staff di progetto
3. Lo schema del progetto
4. Copia delle petizioni
5. Copia dell'Accordo Formale
6. Cronoprogramma dettagliato